

In bilico solo Valle d'Aosta  
**L'Italia in giallo  
continua a riaprire**



→ a pagina 3

I nuovi dati epidemiologici al vaglio della cabina di regia del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità

# Italia in giallo, in bilico solo Val d'Aosta

I governatori chiedono di superare l'indicatore Rt. De Luca: "No a criteri su misura per qualcuno"

di **Ronny Gasbarri**

ROMA

■ Solo la Valle d'Aosta in arancione, con il resto del paese tutto in zona gialla. È questa la fotografia dell'Italia che dovrebbe uscire dal monitoraggio Covid di oggi. I nuovi dati epidemiologici che riguardano le Regioni saranno al vaglio della consueta Cabina di regia settimanale del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità e determineranno i nuovi cambiamenti di colore con le relative misure di contenimento della pandemia. L'unica regione in bilico è appunto la Valle d'Aosta, che ha numeri da giallo ma dovrebbe stare ancora una settimana in zona arancione. Atteso il ritorno in giallo invece per Sicilia e Sardegna. Quello di domani potrebbe poi essere l'ultimo aggiornamento col sistema di monitoraggio basato

sui parametri finora utilizzati. I governatori, infatti, hanno chiesto il superamento dell'indicatore Rt, che misura la diffusione del contagio, puntando piuttosto sull'incidenza e sull'occupazione dei posti letto (il cosiddetto Rt ospedaliero). "La Conferenza delle Regioni ha fatto una proposta al Ministero della Salute e all'Iss sulla nuova parametrizzazione rispetto agli spostamenti in fascia - spiega il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga - C'è una condivisione di fatto universale sul superamento dell'Rt. Con un miglioramento così importante come quello che stiamo registrando in questo periodo, questo parametro rischia infatti di essere distorsivo rispetto alla reale fotografia della diffusione della pandemia". "Crediamo inoltre che in questa fa-

se si debba guardare con maggiore attenzione l'incidenza che testimonia quanto stia effettivamente circolando il virus nei diversi territori. Con questa impostazione - conclude Fedriga - adesso il Friuli Venezia Giulia si troverebbe in zona bianca, avendo meno di 50 contagi per 100mila abitanti". Stesso discorso per Molise e Sardegna. Sulla modifica dei criteri di valutazione si è espresso anche il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, sottolineando che "bisogna fare molta attenzione perché quando si modificano mi viene il dubbio che qualcuno voglia costruire un vestito a misura degli interessi di altri territori, non per la Campania, quindi noi siamo sempre molto prudenti". "Va bene la modifica dell'Rt - aggiunge quindi De Luca -, consideriamo come fattore importante le terapie in-



Peso: 1-2%, 3-50%

tensive e la degenza occupati". E a ritenere opportuno un restyling del sistema a colori, senza tuttavia stravolgerlo, è anche Fondazione **Gimbe**. Per il presidente **Nino Cartabellotta**, "la verosimile ripresa della circolazione del virus in un'Italia quasi tutta gialla richiede una revisione dell'algoritmo. Con il progredire delle

vaccinazioni di anziani e fragili, entriamo infatti in una fase dell'epidemia dove a fronte di un'elevata circolazione del virus ci si attende un impatto sempre minore sugli ospedali".



**Vincenzo De Luca** Il governatore della Campania mette in guardia sulla modifica dell'indicatore di contagio Rt: "Siamo sempre molto prudenti"



Peso:1-2%,3-50%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.